

■ L'INCONTRO TRA I VERTICI DELLA CONFEDERAZIONE DI VIA PO CON DIRIGENTI E OPERATORI

# «Senza Caf e patronati l'Italia sarebbe più povera»

Il leader della **Cisl** **Luigi Sbarra** loda l'impegno profuso sui territori nel corso dell'appuntamento a Roma sul ruolo centrale dei servizi

**ELISA CAFFI**

«Grazie a tutti i dirigenti e agli operatori che rendono Caf **Cisl** e **Cisl**-Inas una straordinaria infrastruttura sociale. Una rete di persone al servizio del prossimo, dei lavoratori, pensionati, famiglie, attraverso una vera presa in carico». È quanto ha sottolineato il leader della **Cisl** **Luigi Sbarra** all'incontro che si è svolto mercoledì scorso tra la Confederazione di Via Po ed i dirigenti ed operatori dei Caf **Cisl** e del patronato Inas **Cisl**. Presenti anche le strutture regionali e le Federazioni di categorie della **Cisl**. «Una comunità sindacale che vuole costruire nella responsabilità le fondamenta di un nuovo rapporto tra rappre-

sentanza sociale e benessere diffuso. Senza la competenza, la passione, la militanza degli operatori di Caf e Inas, la **Cisl** sarebbe un sindacato meno ambizioso e l'Italia un Paese più povero», ha affermato **Sbarra**, che ha lodato l'impegno profuso nei servizi da queste due grandi strutture della **Cisl** presenti in tutti i territori, guidate con competenza e passione da **Gigi Petteni** e **Giovanna Ventura**, i quali hanno snocciolato i dati positivi con il numero di utenti in costante crescita che ogni giorno si rivolgono agli sportelli di servizio della Confederazione. Tanti gli interventi nel corso della mattinata, tutti incentrati sulla necessità di una maggiore sinergia, sullo sviluppo dei servizi in parte gratuiti offerti in fir-

ma sussidiaria agli iscritti al sindacato e a milioni di famiglie e cittadini.

«Vogliamo essere attivi protagonisti del cambiamento, realizzando un più efficace presidio sociale, ricollegando la rappresentanza alle nuove aree della marginalità, tutelando il nuovo lavoro povero, milioni di pensionati in difficoltà e famiglie che chiedono di essere sostenute nell'esperienza della genitorialità e nella cura degli anziani.

Possiamo e dobbiamo farlo puntando con ancora più forza e determinazione sull'interazione e sull'integrazione tra Federazioni, Confederazione e Sistema Servizi, di cui Inas e Cafrapresentano la struttura portante», ha aggiunto il numero uno della **Cisl**.



DA SINISTRA: IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL LUIGI SBARRA E LA SEGRETARIA GENERALE AGGIUNTA DELLA CISL DANIELA FUMAROLA